Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Mercoledì, 14 novembre 1928 - ANNO VII — Numero 265

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2870.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2409.
Riunione dei comuni di Candia Lomellina e Terrasa in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Candia Lomellina ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Candia Lomellina e Terrasa sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Candia Lomellina ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 98. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2871.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2410.
Riunione dei comuni di Staghiglione e Torre del Monte in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Borgo Priolo ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Staghiglione e Torre del Monte sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Borgo Priolo ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 99. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2872.

REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 2337.
Annullamento dei contributi scolastici liquidati a carico dei comuni di Cadignano e Verolavecchia col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392.

N. 2337. R. decreto 24 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, sono annullati, a decorrere dal 1° febbraio 1928, i contributi scolastici liquidati — in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722 — a carico dei comuni di Cadignano e Verolavecchia, della provincia di Brescia, col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2873.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2338.

Modificazione della data di decorrenza del contributo scolastico dovuto dal comune di Seregno in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 2338. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, viene modificata nella data del 1° ottobre 1924 la decorrenza dalla quale il comune di Seregno, della provincia di Milano, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato il contributo annuo di L. 31,200 liquidato a suo carico col R. decreto 17 novembre 1927, n. 2748, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2874.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 2339.

Annullamento dei contributi scolastici liquidati a carico dei comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo col R. decreto 3 novembre 1927, n. 2471.

N. 2339. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, sono annullati, a decorrere dal 1° settembre 1927, i contributi scolastici liquidati — in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722 — a carico dei comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo, della provincia di Napoli, col R. decreto 3 novembre 1927, n. 2471.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2875.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 2384.

Annullamento dei contributi scolastici liquidati a carico dei comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo col R. decreto 14 gennaio 1926, n. 493, modificato dal R. decreto 16 giugno 1927, n. 2594.

N. 2384. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, sono annullati, a decorrere dal 1° settembre 1927, i contributi scolastici liquidati, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, numero 1722, a carico dei comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo, della provincia di Napoli, col R. decreto 14 gennaio 1926, n. 493, modificato dal Regio decreto 16 giugno 1927, n. 2594.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2876.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 2389.

Modifica della data di decorrenza del contributo scolastico dovuto dal comune di Seregno in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 2389. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, viene modificata nella data del 1° ottobre 1924 la decorrenza dalla quale il comune di Seregno, della provincia di Milano, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato il contributo annuo di L. 61,003.46 stabilito a suo carico col R. decreto 16 settembre 1926, numero 2026, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2877.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2390.

Annullamento del contributo scolastico liquidato a carico del comune di San Giovanni di Galermo col R. decreto 18 novembre 1926, n. 2445.

N. 2390. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, è annullato, a decorrere dal 28 marzo 1926, il contributo scolastico liquidato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, a carico del comune di San Giovanni di Galermo, della provincia di Catania, col R. decreto 18 novembre 1926, numero 2445.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928.

Revoca di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1925 col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli il signor Cacciapuoti Vincenzo;

Ritenuto che detto agente di cambio, in seguito al suicidio, per dissesto finanziario, del proprio incaricato signor Franco Raffaele, si è venuto a trovare in istato di insolvenza;

Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Visti i pareri del Sindacato e della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dall'11 settembre 1928 il signor Cacciapuoti Vincenzo è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1928 - Anno VII
Registro 11 Finanze, foglio 221. — SABBATINI.

(92)

REGIO DECRETO 27 settembre 1928.
Nomina del presidente dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1928, n. 1691, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La contessa Gabriella Spalletti Rasponi è nominata presidente dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma, per il quadriennio 1928-31.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI
Registro 8 Interno, foglio 18. — TORTI.

(93)

REGIO DECRETO 27 settembre 1928.
Nomina dei consulenti dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1928, n. 1691, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli onorevoli marchese Ferdinando Nunziante di San Ferdinando, dott. Michele Barbaro, Michele Crisafulli Mondio ed il comm. Giuseppe Basile Arigò sono nominati consulenti dell'Opera nazione di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, in Roma, per il quadriennio 1928-31.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI
Registro 8 Interno, foglio 19. — TORTI.

(94)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1928.
Proroga di poteri del commissario per la temporanea gestione degli « Spedali riuniti di Santa Maria della Scala », in Siena.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 11 maggio 1927, con cui si provvedeva allo scioglimento dell'Amministrazione degli « Spedali riuniti di Santa Maria della Scala » in Siena, affidandosene la temporanea gestione il vice prefetto commendatore dott. Arcangelo Cirmeni;

Veduto il decreto Ministeriale 11 maggio scorso, con il quale fu prorogato di sei mesi il termine assegnato al commissario suddetto per il compimento dei suoi lavori, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Veduta la proposta del prefetto di Siena;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al vice prefetto comm. dott. Arcangelo Cirmeni, commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione degli « Spedali riuniti di Santa Maria della Scala », in Siena, è prorogato al 30 aprile 1929.

Il prefetto di Siena è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(95)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brecevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brecevich Luigi, figlio del fu Antonio e di Bencich (Bensich) Maria, nato a Parenzo il 5 agosto 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Breccia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Bencich (Bensich) Maria fu Giovanni e fu Ritossa Maria, nata a Vermo il 30 settembre 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mocibob « Papich » Antonio fu Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mocibob « Papich » Antonio fu Pietro e fu Maria Mocibob, nato a Caroiba di Montona il 20 dicembre 1871 e residente a Caroiba, di condizione agricoltore, è acccordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mocibob in « Papicchio ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mocibob Antonio fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mocibob Antonio fu Matteo e di Maria Garbin, nato a Caroiba (Montona) il 4 settembre 1884 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mocibob in « Passero ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bartolich Maria fu Antonio e di Garbin Giovanna, nata a Caroiba il 24 febbraio 1892; ed al figlio Antonio, nato il 21 febbraio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Levach Antonio fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Levach Antonio fu Matteo e fu Caterina Levach, nato a Montona il 14 giugno 1867 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Levach in « Levatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sironich Maria fu Giovanni e fu Giovanna Mendicovich, nata a Pisino il 24 gennaio 1868; ed al figlio Matteo, nato a Montona l'8 aprile 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ladavaz Antonio fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ladavaz Antonio fu Giuseppe e fu Maria Tomasich, nato a Pisinovecchio il 10 dicembre 1868 e residente a Pisino, via Corso, 230, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ladavaz in « Ladini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gabrielich Antonia fu Francesco e di Pilat Pierina, nata a Sarezzo il 4 novembre 1876, ed ai figli nati a Pola: Antonio, il 12 marzo 1906; Valeria, il 12 febbraio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mocibob « Tesser » Giacomo fu Stefano;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mocibob « Tesser » Giacomo fu Stefano e fu Lucia Mocibob, nato a Caroiba di Montona il 17 luglio 1857 e residente a Caroiba, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione in forma italiana da Mocibob in « Tessari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Davanzo Giovanna fu Antonio e fu Marina Lacosegliaz, nata a Caroiba il 10 settembre 1865; ed alla figlia Maria, nata a Caroiba il 31 gennaio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mocibob « Jacus » Giacomo fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mocibob « Jacus » Giacomo fu Giovanni e di Maria Mocibob, nato a Caroiba di Montona il 19 luglio 1895 e residente a Caroiba, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mocibob « Jacus » in « Giacuzzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mocibob Antonia fu Giovanni e fu Maria Pauletich, nata a Caroiba il 18 luglio 1896; ed ai figli nati a Caroiba: Giovanni, il 23 ottobre 1920; Antonia, il 12 agosto 1923; Gioachino, il 2 dicembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Levach Stefano di Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Levach Stefano di Antonio e di Maria Sironich, nato a Montona il 7 marzo 1899 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Levach in « Levatti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pastorcich Maria di Antonio e fu Maria Zvitco, nata il 31 maggio 1892 a Montona; ed ai figli nati a Montona: Regina, l'8 agosto 1920;

Antonio, il 20 ottobre 1921; Maria, il 31 marzo 1924; Beniamino, il 14 marzo 1926; Mario, il 26 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Levach Pietro di Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Levach Pietro di Antonio e di Maria Sironich, nato a Montona il 21 agosto 1893 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Levach in « Levatti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mattiassich Maria di Antonio e di Giovanni Ivetaz, nata a Montona l'11 agosto 1898; ed ai figli nati a Montona: Giovanni, il 7 maggio 1920; Francesco, il 24 giugno 1923; Callisto, il 19 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mattulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mattulich Carolina vedova di Antonio, figlia del fu Chiodo Luciano e fu Antonia Gelletich, nata a Pola il 28 agosto 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mattioli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola: Maria, il 4 agosto 1892; Lodovico, il 29 dicembre 1896; Luciano, il 4 maggio 1898; Ercole, il 2 ottobre 1900; Ermano, il 24 luglio 1906; alla nuora, moglie di Luciano, Flamini Vittoria di Domenico e di Cochin Elvira, nata a Terni il 10 novembre 1902; al nipote Aldo, figlio di Luciano e di Vittoria Flamini, nato a Terni il 23 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Macuz Luigi fu Andrea;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Macuz Luigi fu Andrea e fu Lucia Schilcavi, nato a Duino il 17 giugno 1879 e residente a Lussinpiccolo, di condizione aiuto procuratore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Macuz in « Marcuzzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bacci Augusta fu Domenico e di Adele Ballarin, nata a Sansego il 4 marzo 1881; ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Giuseppina, l'11 marzo 1910; Lucia, il 29 luglio 1911; Bruna, il 20 maggio 1920; Luigi, il 7 novembre 1923; ed ai figli nati a Dignano: Andrino, il 27 novembre 1912; Adele, il 19 dicembre 1913; ed alla figlia Norma, nata il 5 dicembre 1916 a Lussingrande.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mladossich Ermenegildo di Luigi;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mladossich Ermenegildo di Luigi e fu Maria Sella, nato a Montona il 16 agosto 1896 e residente a Montona, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mladossich in « Giovanelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gennaioli Lina di Pasquale e di Maria Belloni, nata a Sansepolcro il 10 aprile 1903; ed ai figli nati a Montona: Maria-Luigia, l'8 aprile 1924; Luigi-Giuseppe, il 10 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 19.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 novembre 1928 - Anno VII

Francia	74.58	Belgrado	33.60
Svizzera	367.42	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.548	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.665	Norvegia	5.09
Spagna	307.92	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.653	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.547	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.689	Danimarca	5.09
Praga	56.62		
Romania	11.55	Rendita 3.50 %	71.40
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	66.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.075
New York	19.087	Consolidato 5 %	82.55
Dollaro Canadese	19.05	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.95
Oro	368.29		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 388 — Numero del certificato provvisorio: 18355 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Panno Luciano fu Antonio, domiciliato a Bisaccia (Avellino) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 403 — Numero del certificato provvisorio: 7116 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Cardile Natale fu Giacomo, domiciliato in Camaro Inferiore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 433 — Numero del certificato provvisorio: 1740 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Seganti Luigi fu Giovanni, domiciliato a Lugo (Ravenna) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 437 — Numero del certificato provvisorio: 18419 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Gorini Primo, Gino e Adelisio, domiciliati in Piombino — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 438 — Numero del certificato provvisorio: 3 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Personale della Congregazione di carità di Gubbio — Capitale: L. 5500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 445 — Numero del certificato provvisorio: 6379 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Ibi Alberto fu Giovanni, domiciliato a Ferrara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 446 — Numero del certificato provvisorio: 24609 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Zanetti Giovanni fu Bernardo, domiciliato a Mazzano (Brescia) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 448 — Numero del certificato provvisorio: 55211 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Muoio Michele fu Domenico, domiciliato in Somma Vesuviana (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 449 — Numero del certificato provvisorio: 22424 — Consolidato 5 % — Data di emissione 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Piantedosi Saverio fu Michele, domiciliato a Roccabascerana, frazione Squillici — Capitale: L. 4000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 450 — Numero del certificato provvisorio: 26317 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Gheri Francesco fu Leopoldo, domiciliato a Firenze — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 450 — Numero del certificato provvisorio: 36689 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Gheri Francesco fu Leopoldo, domiciliato a Firenze — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 451 — Numero del certificato provvisorio: 4956 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: D'Ottone Profili Albertina di Alberto, domiciliata a Livorno — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 451 — Numero del certificato provvisorio: 5727 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: D'Ottone Profili Albertino di Alberto, domiciliato a Livorno — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 453 — Numero del certificato provvisorio: 22133 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intesta-

zione: Fabrizi Bartolomeo fu Dionisio, domiciliato a Panicarola (Perugia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 455 — Numero del certificato provvisorio: 4992 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Calmante Angelo di Costantino, domiciliato a Serradica di Fabriano (Ancona) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 456 — Numero del certificato provvisorio: 4995 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Zampetti Raffaele fu Settimo, domiciliato in Fabriano (Ancona) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 458 — Numero del certificato provvisorio: 5601 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Arezzo — Intestazione: Picchioni Natale di Pasquale — Capitale: L. 800.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 459 — Numero del certificato provvisorio: 14389 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Casaburo Vincenzo fu Carmine, domiciliato a Valle di Maddaloni — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 460 — Numero del certificato provvisorio: 8861 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Donati Fortunato — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 461 — Numero del certificato provvisorio: 14050 — Consolidato 5 % — Data di emissione 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Maldotto Guido fu Tomaso, domiciliato a Milano — Capitale: L. 2400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 462 — Numero del certificato provvisorio: 1766 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: De Matteis Salvatore fu Michele, domiciliato in Alberona (Foggia) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 463 — Numero del certificato provvisorio: 4604 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Paradiso Antonio fu Leonardo, domiciliato in Alberona (Foggia) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 465 — Numero del certificato provvisorio: 31103 — Consolidato 5 % — Data di emissione 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Chinello Matteo fu Antonio, domiciliato a Brogine (Padova) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 466 — Numero del certificato provvisorio: 13367 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Pascucci Gabriele fu Nazzareno, domiciliato a Gualdo Tadino — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 467 — Numero del certificato provvisorio: 5635 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Gubellini Paolo fu Vincenzo, domiciliato a Bologna — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 468 — Numero del certificato provvisorio: 3723 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Ferroni Ferruccio di Lodovico, domiciliato a Pesaro — Capitale: L. 1300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 469 — Numero del certificato provvisorio: 5696 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Bertani Dante fu Francesco, domiciliato a Sant'Ilario d'Enzo (Reggio Emilia) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 469 — Numero del certificato provvisorio: 5752 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Bertani Dante fu Francesco, domiciliato a Sant'Ilario d'Enzo (Reggio Emilia) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 470 — Numero del certificato provvisorio: 1228 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Tirelli Bianca di Olimpio, domiciliata a Reggio Emilia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 470 — Numero del certificato provvisorio: 3708 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Tirelli Bianca di Olimpio, domiciliata a Reggio Emilia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 471 — Numero del certificato provvisorio: 29030 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Bellè Giovanni fu Francesco, domiciliato a Mariago (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 476 — Numero del certificato provvisorio: 1874 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Benini Maria fu Pietro, domiciliata in Cesena — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 478 — Numero del certificato provvisorio: 2604 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Rava Giuseppe fu Carlo, domiciliato a Broni (Pavia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 479 — Numero del certificato provvisorio: 13954 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Faravelli Alfredo di Ernesto, dimiciliato a Rocca de' Giorgi (Pavia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 480 — Numero del certificato provvisorio: 18820 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Malinverno Giacomo fu Battista, domiciliato in Monteleone di Inverno (Pavia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 481 — Numero del certificato provvisorio: 1658 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Ferrari Bortolo fu Francesco, domiciliato in Desenzano del Garda (Brescia) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 482 — Numero del certificato provvisorio: 988 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Rossi Enrico fu Domenico, domiciliato in Mercatello (Pesaro) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 484 — Numero del certificato provvisorio: 21769 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Morsa Adolfo di Raffaele, domiciliato a San Mango sul Calore (Avellino) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 485 — Numero del certificato provvisorio: 7365 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Andreis Ugo fu Andrea da Desenzano del Garda (Brescia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 486 — Numero del certificato provvisorio: 9436 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Fratellanza operaia S. Michele Extra (Verona) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 487 — Numero del certificato provvisorio: 390 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Tomassini Marianna — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 489 — Numero del certificato provvisorio: 8 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Asmara — Intestazione: Said Mohamed Mussa Nahari — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 491 — Numero del certificato provvisorio: 3313 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Federazione nazionale Sindacati fascisti ufficio provinciale di Mantova — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 494 — Numero del certificato provvisorio: 114 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Somalia — Intestazione: Gabib Abdalla, domiciliato al Villagio Duca degli Abruzzi (Somalia) — Capitale: L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	77243	Fondazione Spinola Nicolò fu Daniele per distribuzione ai poveri . . . L.	7 —
»	73861	Intestata come la precedente . . . L.	168 —
»	74158	Intestata come la precedente . . . L.	7 —
Cons. 5 %	370266	Terruzzi Evelina detta Lina di Felice, moglie di Canale Andrea fu Pietro, domic. a Genova - vincolata . . . L.	1,500 —
»	432487 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Meomartini Giuseppe di Vincenzo Salvatore, domiciliato in Napoli . . . L. per l'usufrutto: Parenti Celeste fu Giuseppe, vedova Meomartini.	2,625 —
3.50 %	601954	Stocco Cesare di Angelo Giulio, domic. a Mestre (Venezia) - vincolata . . . L.	189 —
»	613094	Intestata come la precedente - vincolata. . . . L.	80.50
»	798422	Intestata come la precedente - vincolata. . . . L.	80.50
Cons. 5 %	150086	Intestata come la precedente - vincolata. . . . L.	115 —
»	20792	Veneri Giuseppe di Filippo, domic. in New York. . . . L.	225 —
»	11387 Polizza combattenti	Gianturco Luigi di Marco, domic. a Potenza. . . . L.	20 —
3.50 %	27770 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Specchia (Lecce) . . . L. per l'usufrutto: Pedone Luigi fu Saverio, domic. a Specchia (Lecce).	374.50
Cons. 5 %	26495 Polizza combattenti	Quaglia Pietro fu Emilio . . . L.	20 —
»	26648 Polizza combattenti	Quaglia Innocenzo di Paolo, domic. a Sellano (Perugia). . L.	20 —
»	80055	Ricciardi Rocco fu Michele, domic. a New York . . . L.	250 —
»	80315	Intestata come la precedente . . . L.	50 —
3 %	39629	Compagnia di S. Orsola in Cammarata (Girgenti) . . . L.	3 —
Cons. 5 %	55624	Cordasco Maria Luigia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Plantamura Vita Maria, ved. Cordasco, dom. a Bari L.	115 —
3.50 % (1902)	10628 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Capaccio (Salerno) . . . L. per l'usufrutto: Rubini sac. Antonio fu Vincenzo, residente a Capaccio (Salerno).	301 —
Cons. 5 %	5425 Polizza combattenti	Cicala Natale di Giuseppe . . . L.	20 —
Buoni del Tesoro ordinari esercizio 1925-1926, scadenza 21 dicembre 1926.	2242 Serie C	Marini Bianca fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Barnaba Francesca, ved. Marini . . . Capitale L.	2,000 —
	1403 Serie D	Intestata come la precedente . . . L.	5,000 —
	2202 Serie E	Marini Lea fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre ecc., come la precedente . . . Capitale L.	10,000 —
Cons. 5 %	111469 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Leoni Antonio fu Giuseppe, domic. a Torno (Como) L. per la proprietà: Leoni Natale ed Alfonso di Antonio, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Torno (Como).	50 —
»	17840 Polizza combattenti	Falteri Leopoldo di Ferdinando, domic. a Firenze . . . L.	20 —
»	9268	Lionetti Mariantonia fu Gaetano, ved. di Borruzzi Teodoro, interdetta sotto la tutela di Leonetti Giuseppe fu Teodoro, domic. in San Mango sul Calore (Avellino) . . . L.	815 —
»	77988	Palumbo Michele di Luigi, domic. a Montenero di Bisaccia (Campobasso) . . . L.	100 —

Roma, 30 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 15).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	396158	7 —	Barberini *Gregorio* fu Giacomo, domic. in Albenga (Genova), vincolata.	Barberini *Giuseppe-Gregorio* fu Giacomo, domic. in Albenga (Genova), vincolata.
»	375688	70 —	Romolo *Avellina* di Giovanni Battista, moglie di Toselli Maurizio fu Giovanni, domic. in Quattordio (Alessandria), vincolata.	Romolo *Cristina-Avellina* fu Giovanni Battista, moglie, ecc., come contro.
» »	129167 402708	105 — 290.50	Bunino *Giuseppe-Filippo* fu Filippo, domic. a Bibiana (Torino).	Bunino *Filippo* fu Filippo, domic. come contro.
»	146973	87.50	*Ammendola* Anna fu Francesco, moglie di Di Girolamo Gioacchino, domic. in Napoli.	*Amendola* Anna fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
Cons. 5 %	449610	160 —	Coppola Concetta fu Francesco, moglie di *Capasso* Domenico fu Giovanni domic. in Resina (Napoli), vincolata.	Coppola Concetta fu Francesco, moglie di *Capurro* Domenico fu Giovanni, domic. come contro, vincolata.
»	146860	30 —	Piarullo *Adele* di Cataldo, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Corato (Bari).	Piarullo *Maria-Concetta-Adele* di Cataldo, minore, ecc.; come contro.
Buono del Tesoro ordinario. Serie *C*, eserc. 1925-26	4345	Cap. 2,000 —	Colamatteo *Cristina* fu Tommaso.	Colamatteo *Giustina* fu Tommaso.
Buoni del Tesoro ordinari, Serie *E*, esercizio 1925-26	3988 3989	» 10,000 — » 10,000 —	*Arduino* Pietro fu Agostino.	*Arduini* Pietro fu Agostino.
Cons. 5 %	296131	235 —	Costantino Concetta, *nubile*, domic. in Albanella (Salerno).	Costantino Concetta, *minore emancipata sotto la curatela del marito De Marco Pasquale*, domic. come contro.
3.50 %	51957	52.50	*Petrosini Biagio* di Nicola, domic. in Napoli.	*Petrosino Biasantonio* di Nicola, domic. in Napoli.
Cons. 5 %	187363	75 —	Campofranco *Clotilde* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Piraino Caterina fu Antonino, vedova di Campofranco Raffaele, domic. in Palermo.	Campofranco *Maria-Clotilde* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	17846	Cap. 3,000 —	Pompilio Enrico fu Federico, domic. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Cardone *Cristina* fu Antonio, vedova di Pompilio Federico, domic. in Napoli.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Cardone *Maria-Cristina* fu Antonio, vedova di Pompilio Federico, domic. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38 dal 17 al 23 settembre 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Montiglio	B	—	1
Aosta	Settimo Rottaro	B	1	—
Bari delle Puglie	Casamassima	E	1	—
Id.	Gravina	O	—	1
Brescia	Bienno	B	1	—
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Cividate-Malegno	B	1	2
Id.	Nave	B	2	—
Id.	Torbole Casaglio	B	1	—
Cagliari (*a*)	S. Vito	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Paternò	B	—	1
Id.	Ramacca	O	—	1
Catanzaro	Serra S. Bruno	B	—	1
Cuneo	Bra	B	—	1
Id.	Savigliano	B	—	1
Foggia	Accadia	B	—	1
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Anagni	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Lecce	Nociglia	Cp	2	—
Id.	Tricase	O	—	2
Matera	Bernalda	Cp	1	—
Novara	Tornaco	B	—	1
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	S. Angelo le Fratte	Cp	1	—
Id.	Saponara di Grumento	B	—	1
Id.	Vietri di Potenza	O	—	1
Reggio di Calabria	Polistena	B	—	1
Roma	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	11	—
Id.	Id.	O	1	—
Salerno	Laurino	B	—	1
Taranto	Castellaneta	B	1	—
Id.	Laterza	B	—	1
Treviso	S. Biagio di Callalta	B	1	—
Viterbo	Canino	B	—	1
			37	22

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Frosinone	Paliano	B	1	—
Palermo	Corleone	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio Emilia	B	1	1
Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	3	—
			6	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	1	—
Id.	Castelspina	B	1	—
Id.	Costa Vescovato	B	—	2
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Sale	B	3	1
Id.	Spigno	B	—	1
Id.	Tassarolo	B	5	—
Id.	Tortona	B	2	1
Id.	Valmacca	B	2	—
Ancona	Ancona	BS	12	—
Id.	Fabriano	BS	2	2
Id.	Numana	BO	3	—
Id.	Osimo	B	3	—
Id.	Staffolo	B	1	—
Aosta	Ivrea	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	BO	2	—
Id.	Ortucchio	B	3	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	B	—	2
Id.	Terranova Bracciol.	B	—	1
Ascoli Piceno	Acquaviva Picena	B	—	1
Avellino	Ariano	B	3	—
Id.	Parolise	B	—	1
Id.	Salza Irpina	B	1	—
Id.	S. Angelo dei Lomb.	B	—	9
Id.	Senerchia	B	1	—
Id.	Serino	B	3	—
Bergamo	Almenno S. Salvatore	B	1	—
Id.	Brumano	B	6	—
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Cividate al Piano	B	1	—
Id.	Covo	B	5	—
Id.	Fuipiano Valle Imag.	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Premolo	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	2	1
Id.	Romano di Lombard.	B	—	1
Id.	Roncola	B	1	—
Id.	Santa Brigida	B	—	1
Id.	S. Omobono Imagna	B	1	—
Id.	Serina	B	—	1
Id.	Treviglio	B	—	1
Bologna	Bologna	B	—	4
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Castelfranco dell'Em.	B	1	2
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Minerbio	B	2	—
Id.	Monte S. Pietro	B	1	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bologna	Zola Predosa	B	3	1
Brescia	Botticino	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Castelcovati	B	1	1
Id.	Coccaglio	B	—	2
Id.	Concesio	B	2	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Lumezzane	B	6	—
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	S. Gervasio Bresciano	B	1	—
Campobasso	Riccia	BS	1	—
Id.	Termoli	B	2	—
Como	Cantù	B	1	—
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Gironico	B	10	—
Id.	Posturo	B	2	—
Cremona	Pescarolo	B	3	2
Id.	Piadena	B	2	2
Id.	Ricengo	B	—	2
Id.	Robecco d'Oglio	B	—	1
Cuneo	Bosia	B	—	1
Id.	Valdieri	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	5	3
Id.	Massafiscaglia	B	—	1
Id.	Mesola	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	1
Id.	Porto Maggiore	B	—	1
Firenze	Empoli	B	1	—
Id.	Prato	B	—	2
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Foggia	B	1	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Roseto Valfortore	B	1	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	B	1	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	B	1	—
Id.	Volturino	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	S. Donato	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Campomorone	B	8	—
Id.	Chiavari	B	2	—
Id.	Genova	B	3	—
Id.	Sestri Levante	B	—	1
Grosseto	Castiglione della Pesc.	B	5	—
Id.	Gavorrano	B	3	—
Id.	Grosseto	B	7	—
Id.	Magliano in Toscana	B	15	—
Id.	Manciano	B	5	1
Id.	Orbetello	B	48	—
Id.	Scansano	B	1	—
Lecce	Galatina	B	2	—
Livorno	Cecina	B	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
	Viareggio	B	—	2
Macerata	Camerino	B	4	—
Macerata	Muccia	B	8	—
Id.	Serravalle	B	8	—
Id.	Urbisaglia	B	9	2
Milano (*a*)	Assago	B	—	4
Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	2
Id.	Cazzimani	B	—	6
Id.	Colturano	B	—	2
Id.	Cornigliano Laudense	B	—	3
Id.	Graffignana	B	—	7
Id.	Magenta	B	—	1
Id.	Marcallo con Casone	B	—	2
Id.	Melso	B	—	2
Id.	Milano	B	—	8
Id.	Pieve Fissiraga	B	—	3
Id.	S. Donato Milanese	B	—	2
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	—	1
Modena	Formigine	B	4	5
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	4	1
Id.	Montese	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Savignano	B	2	—
Napoli	Casoria	B	1	—
Id.	Napoli	B	3	1
Novara	Crevola d'Ossola	B	1	—
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	Varallo Pombia	B	1	—
Padova	Carmignano di Brent.	B	—	1
Parma	Fidenza	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	3	—
Pavia	Battuda	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	—	1
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	1
Id.	Cassolnuovo	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	1	—
Id.	Capiano	B	1	—
Id.	Corteolone	B	1	1
Id.	Cozzo	B	—	1
Id.	Cura Carpignano	B	—	1
Id.	Pavia	B	1	1
Id.	S. Giorgio	B	2	—
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	1	—
Perugia	Foligno	B	1	—
Piacenza	Rottofreno	B	2	—
Pisa	Bagni di Casciana	B	5	—
Id.	Montescudaio	B	1	—
Id.	Palaia	B	1	3
Id.	Id.	O	—	1
Pistoia (*a*)	Pistoia	B	2	8
Ravenna	Alfonsine	B	—	3
Id.	Lugo	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Cavriago	B	1	—
Id.	Ciano d'Enza	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Rieti	Borgocollefegato	B	1	—
Roma	Artena	B	1	—
Id.	Gavignano	B	1	—
Id.	Labico	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Roma	Nerola	B	1	—
Id.	Roma	B	22	—
Id.	Id.	O	2	—
Rovigo	Occhiobello	B	2	—
Salerno	Caggiano	B	3	—
Id.	Id.	Cp	2	—
Id.	Petina	B	2	—
Id.	Postiglione	B	1	3
Id.	Sacco	B	1	—
Id.	Teggiano	B	2	1
Savona	Quiliano	B	1	—
Siena	Asciano	B	—	3
Id.	Abbadia S. Salvatore	B	—	1
Id.	Montalcino	B	—	1
Id.	Pienza	B	—	4
Id.	Torrita	B	—	2
Sondrio	Albaredo	B	1	—
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Dubino	B	2	—
Id.	Mantello	B	1	—
Id.	Piateda	B	1	—
Id.	Tresivio	B	1	—
Id.	Verceia	B	1	—
Terni	Castel Giorgio	B	3	—
Id.	Fabro	B	1	1
Id.	Montegabbione	B	1	—
Id.	Parrano	B	—	1
Torino	Andezeno	B	1	—
Id.	Brandizzo	B	1	—
Id.	Croazze	B	—	1
Id.	Desertes	B	1	—
Id.	Moriondo Torinese	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	—	2
Trento	Bleggio	B	1	—
Id.	Folgaria	B	6	—
Id.	Grigno	B	17	—
Id.	Lover	B	5	—
Id.	Mezzana	B	1	—
Id.	Ossana	B	3	—
Id.	Pinzolo	B	1	—
Id.	Rabbi	B	1	—
Id.	Ragoli	B	1	—
Treviso	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Ormelle	B	1	1
Varese	Ispra	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	4	—
Id.	Somma Lombardo	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cavazzere	B	1	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	S. Michele del Quarto	B	—	2
Verona	Bardolino	B	1	—
Id.	Boscochiesanova	B	3	—
Id.	Caprino Veronese	B	1	—
Id.	Castelnuovo Verona	B	1	—
Id.	Erbezzo	B	2	—
Id.	Malcesine	B	1	—
Id.	Monteforte d'Alpone	B	7	1
Id.	Selva di Progno	B	2	1
Id.	Valeggio sul Mincio	B	1	1
Vicenza	Arsiero	B	3	—
Id.	Asiago	B	7	—
Id.	Enego	B	2	—
Id.	Foza	B	1	—
Id.	Gambellara	B	—	2
Vicenza	Laghi	B	2	—
Id.	Lastebasse	B	3	—
Id.	Lonigo	Cp	—	1
Id.	Sarego	Cp	—	1
Id.	Schiavon	B	3	—
Id.	Tezze	B	—	1
Id.	Vallonara	B	1	—
Id.	Valstagna	B	2	—
Viterbo	Arlena di Castro	B	3	—
Id.	Bolsena	B	1	—
Id.	Canino	B	3	—
Id.	Cellere	B	2	—
Id.	Farnese	B	2	—
Id.	Ischia di Castro	B	2	—
Id.	Piansano	B	1	—
Id.	Valentano	B	2	—
			500	171
	Malattie infettive dei suini.			
Aquila degli Abruzzi	Barisciano	S	—	2
Arezzo	Cortona	S	2	—
Ascoli Piceno	Montegranaro	S	3	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Musco	S	—	1
Bolzano	Laives	S	—	1
Id.	Silandro	S	—	1
Cagliari (*a*)	Santu Lussurgiu	S	—	1
Cremona	Cassine Gaudine	S	—	1
Id.	Vaiano Cremonese	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	2
Macerata	Monte S. Giusto	S	3	—
Modena	Fiorano	S	1	—
Id.	Modena	S	1	—
Sassari	Dorgali	S	2	—
Pistoia (a)	Pistoia	S	—	2
Pola	Pola	S	—	1
Id.	Rovigno	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Rovigo	Badia Polesina	S	1	—
Trento	Cavareno	S	—	1
Id.	Fondo	S	—	2
Id.	Zambana	S	—	1
Trieste	Trieste	S	6	—
			23	18
	Morva.			
Cremona	Crema	E	—	1
Napoli	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Napoli	E	10	1
Id.	Torre Annunziata	E	—	1
Piacenza	Fiorenzuola	E	1	—
			11	4
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Cianciana	E	1	—
Id.	Montevago	E	1	—
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Chianche	E	1	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Farcino criptococcico.*				
Avellino	Mirabella	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Id.	Torre di Nocelle	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari	E	—	1
Catania	Adernò	E	5	—
Enna	Regalbato	E	—	1
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Maddaloni	E	—	2
Id.	Napoli	E	7	—
Palermo	Palermo	E	3	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Pagani	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Scafati	E	1	—
			29	6
Rabbia.				
Agrigento	Canicattì	E	1	—
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	3
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Macerata	Recanati	Cn	—	1
Modena	Modena	Cn	—	1
Napoli	Azzano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Cn	12	6
Piacenza	Pianello	Cn	—	1
Pisa	Lorenzana	Cn	—	1
Trapani	Trapani	E	—	1
			13	19
Rogna.				
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	1	—
Modena	Formigine	E	—	1
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Visso	O	2	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Savoia di Lucania	O	1	—
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Teramo	Teramo	E	2	—
Venezia	Campagna Lupia	E	1	—
Id.	Campolongo Maggior.	E	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Fabrica di Roma	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
			26	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	2	—
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Matera	Matera	O	3	—
Potenza	Castelsaraceno	Cp O	2	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	1	—
Rieti	Collalto	O	1	—
Id.	Petrella Salto	O	1	—
Id.	Varco Sabino	Cp O	2	—
Teramo	Civitella del Tronto	O	1	—
Id.	Valle Castellana	O	—	2
Terni	Ferentillo	O	1	—
			18	2
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	1	—
Id.	Carsoli	O	—	1
Id.	Castel del Monte	O	2	—
Id.	Cicita d'Antino	O	1	—
Id.	Ofena	O	3	—
Id.	Pettorano sul Gizio	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Bari delle Puglie	Minervino	O	1	—
Campobasso	Civitanova del Sann.	O	1	—
Id.	Montenero Val Cocch.	O	1	1
Id.	S. Pietro Avellana	O	2	—
Foggia	Apricena	O	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Margherita di Savoia	O	1	—
Id.	Ortanova	O	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Trinitapoli	O	1	—
Frosinone	Filettino	O	1	—
Lecce	Calimera	O	—	1
Id.	Campi Salentina	O	1	—
Id.	Lecce	O	13	1
Lucca	Vagli Sotto	O	2	—
Matera	Matera	O	1	2
Pisa	Cascina	O	—	2
Id.	Pisa	O	—	1
Id.	Vecchiano	O	11	4
Rieti	Antrodoco	O	1	—
Id.	Castel di Tora	O	1	—
Id.	Collalto	O	1	—
Id.	Petrella Salto	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Auletta	O	1	—
Id.	Piaggine Soprane	O	2	—
Id.	Sacco	O	2	—
Id.	Sala Consilina	O	1	—
Id.	Teggiano	O	1	—
Teramo	Crognaleto	O	1	—
			68	13

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Ferrara	Argenta	B	—	2
Novara	San Nazzaro Sesia	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio Emilia	B	—	1
			1	3
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	1	1
Tubercolosi bovina.				
Macerata	Potenza Picena	B	—	1
Influenza del cavallo.				
Matera	Tricarico	E	3	—
Taranto	Laterza	E	2	—
			5	—
Colera dei polli.				
Arezzo	Terranova Bracciolini	P	1	—
Ascoli Piceno	Monte Urano	P	1	—
			2	—

(14)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	43	59
Carbonchio sintomatico	4	5	8
Afta epizootica	53	266	671
Malattie infettive dei suini	17	24	41
Morva	3	5	15
Farcino criptococcico	8	20	35
Rabbia	10	11	32
Rogna	10	20	27
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	13	20
Vaiuolo ovino	13	43	81
Aborto epizootico	3	3	4
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Tubercolosi bovina	1	1	1
Influenza del cavallo	2	2	5
Colera dei polli	2	2	2

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente* — Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.